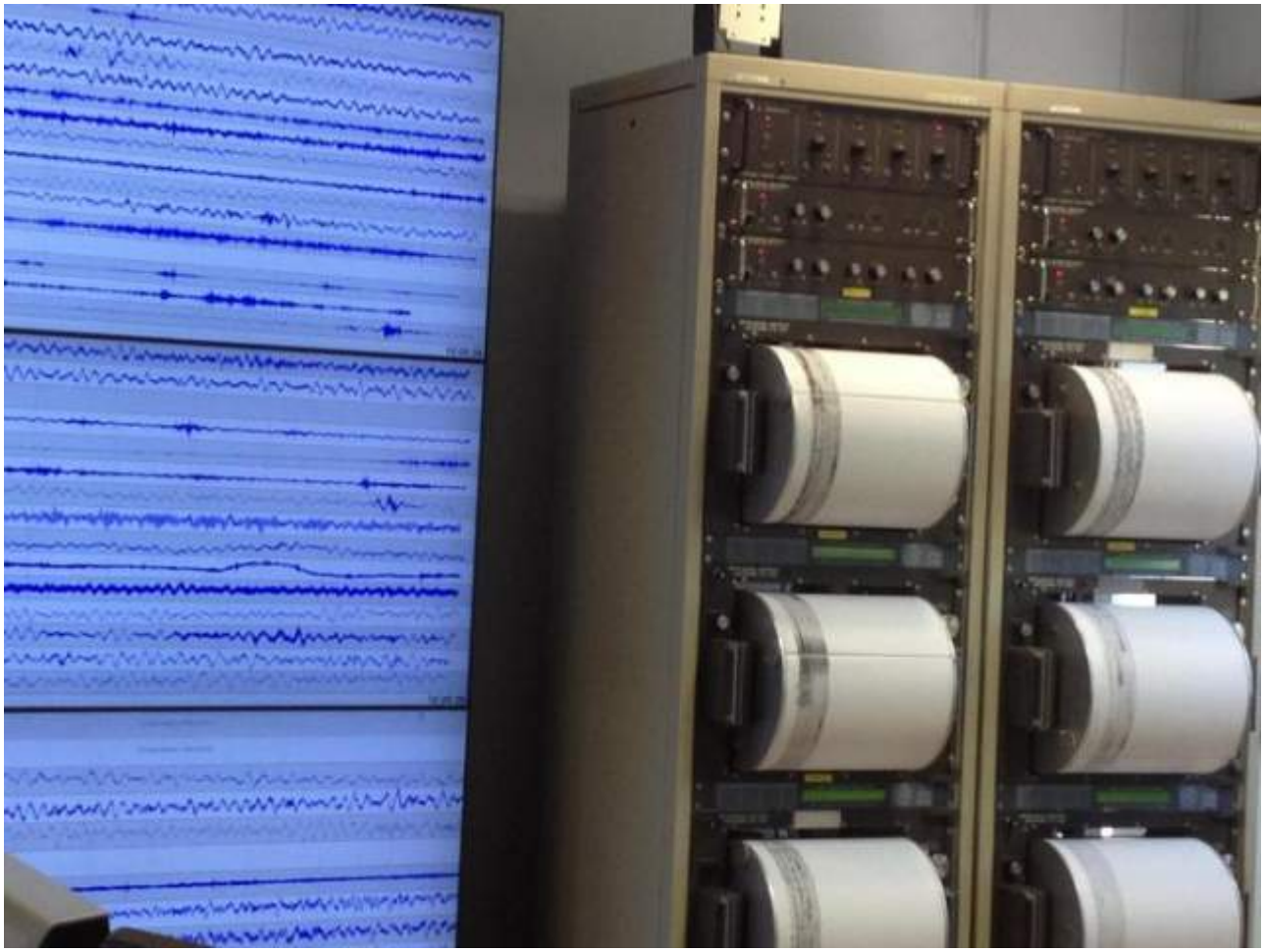
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCOSSA DI TERREMOTO MAGNITUDO 4.2 IN MOLISE, AVVERTITA FINO A PESCARA

25 Aprile 2018



TERMOLI – Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata stamattina poco prima delle 12 in Molise.

L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv ad Acquaviva Collecroce, in provincia di Campobasso.

Testimoni a San Giacomo degli Schiavoni, altro comune della provincia molisana, secondo quanto battuto dall'*Ansa* sono in lacrime e sono tutti scappati di casa.

La scossa è stata avvertita anche in Abruzzo fino a Pescara.

Le città più vicine all'epicentro sono San Severo (Foggia), Chieti, Foggia, Pescara, Benevento e Montesilvano (Pescara).

"Ho appena parlato con il sindaco di Guardialfiera (Campobasso), hanno sentito la scossa ma non c'è nessun problema". Così il presidente uscente della Regione Molise, Paolo Frattura, spiega all'*Ansa* le prime telefonate fatte sul territorio.

Anche il sindaco di Larino, Vincenzo Notarangelo, spiega che "noi qui non abbiamo sentito niente, qualcuno solo un leggero tremore ma non dovrebbero esserci problemi".

"EVENTO DIVERSO DA QUELLO DEL CENTRO ITALIA"
Il terremoto di magnitudo 4.2 avvenuto oggi in Molise non rientra nella sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale. "È un evento nuovo", ha detto all'*Ansa* il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Carlo

Doglioni.

“Il sisma è stato avvertito in un’area che, in passato, non ha registrato rilasci di elevata energia come per le zone più interne del Molise e dell’Appennino, tant’è che la normativa più datata poneva tali aree ad un potenziale di sismicità relativamente basso – spiega Domenico Angelone, del Consiglio nazionale dei geologi – . Tra le opere maggiormente sensibili allo scuotimento – sottolinea Angelone – c’è la diga del Liscione sul Fiume Biferno, il cui bacino idrico ospita il lungo viadotto e i cui piloni sono per gran parte sommersi”.

“Un’arteria stradale di notevole importanza, meritevole di particolare attenzione sia per le sue condizioni statiche sia per gli effetti indotti dal sisma, sebbene realizzata in maniera conforme alle normative dell’epoca, rivelatesi negli ultimi decenni inadeguate alle reali condizioni del territorio. Inoltre – conclude Angelone – si ripropone ancora una volta il problema del dissesto idrogeologico poiché sono presenti, nell’area epicentrale, numerosi versanti sofferenti di fenomeni di dissesto quiescenti, facilmente riattivabili in caso di sisma”.

La sequenza, ricorda il geologo, era già iniziata stanotte con scosse di magnitudo inferiore a 3, e ”l’area, le strutture e le infrastrutture strategiche vanno correttamente attenzionate, come è doveroso in questi casi”. Anche la faglia segue un comportamento diverso rispetto ai terremoti della sequenza di Amatrice perché è molto più profonda e segue un movimento orizzontale.

PAURA IN VASTA AREA MA NESSUN DANNO
Dai cittadini di Campobasso nessuna richiesta di intervento al centralino dei Vigili del fuoco a seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.2 che si è registrata alle 11.48 con epicentro ad Acquaviva Collecroce (Campobasso). Il forte sisma è stato avvertito, dicono dalla sala operativa, soprattutto sulla costa e nell’immediato entroterra. La terra ha nuovamente tremato alle 12,05 nella zona di Montecilfone (Campobasso). La magnitudo registrata è stata di 2.4.

SCOSSA AVVERTITA ANCHE NEL FOGGIANO

La scossa di terremoto di magnitudo 4.2 che stamane è stata registrata in Molise è stata avvertita anche in alcune zone di confine con la Puglia, ma non si registra finora alcun danno né alle cose né alle persone.

Lo si apprende dalla Protezione civile regionale pugliese che ha verifiche in corso. Alcune persone – a quanto viene riferito – hanno chiamato i numeri di emergenza per segnalare l’evento, ma dopo qualche momento di paura la situazione è tornata subito alla normalità.

VERIFICHE AD ACQUAVIVA COLLECROCE

Il Comune di Acquaviva Collecroce e le forze dell’ordine stanno effettuando controlli al patrimonio immobiliare nella zona dell’epicentro della scossa di oggi nel Basso Molise. Al momento non si segnalano danni, ma le verifiche continuano. Secondo quanto si è appreso dalle forze dell’ordine presenti, l’effetto della scossa, che sulla direttrice di Acquaviva è partita da 31 chilometri di profondità, si è sentito più sulla costa che nella zona dell’epicentro. Ad Acquaviva la scossa si è distinta nettamente, ma sembra che ci sia stata più paura nei comuni costieri che nel paese dell’epicentro.

CARABINIERI IN ZONE EPICENTRO

I carabinieri del Comando regionale Abruzzo e Molise nei Comuni intorno ad Acquaviva Collecroce, epicentro della scossa sismica di magnitudo 4.2, hanno inviato pattuglie per perlustrare il territorio e verificare eventuali danni. Al momento, intanto, non sono pervenute richieste di soccorso.

1.500 VOLTE MENO FORTE DI NORCIA
Il terremoto di magnitudo 4,2 in Molise è stato 1.500 volte meno forte rispetto a quello di magnitudo 6,5 avvenuto il 30 ottobre 2016 a Norcia. Lo ha detto all’*Ansa* il presidente dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Carlo Doglioni.

“Eventi di magnitudo simile, ossia compresa fra 4 e 5, in Italia sono circa una ventina ogni anno. Non sono quindi eventi rari, ma meritano comunque una costante attività di controllo e attenzione”.

DOMANI SCUOLE CHIUSE

L’allerta resta alta ed è per questo che alcuni sindaci stanno decidendo, in via precauzionale, di chiudere le scuole domani. Al momento i comuni che hanno già comunicato la chiusura sono: Acquaviva Collecroce, Guardialfiera, Palata, Castelmauro,

Montenero di Bisaccia, Tavenna, Guglionesi, Petacciato, Montefalcone nel Sannio, Portocannone, Montecilfone, Larino, Campomarino.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli